

L'Asst Brianza ha predisposto una serie di iniziative per sensibilizzare tutti sul tema In prima fila contro la violenza sulle donne

VIMERCATE (nsr) In prima fila nella lotta alla violenza sulle donne.

Il 25 novembre cade la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e l'Asst Brianza ha predisposto una serie di iniziative. Nell'area adiacente agli ingressi dei tre presidi di Vimercate, Desio e Carate, sarà esposto uno striscione con la scritta «25 novembre tutto l'anno#noviolence».

A Vimercate, dal 24 novembre al 5 dicembre, l'atrio del nosocomio ospiterà un allestimento artistico sulla violenza di genere realizzato dai ragazzi del Liceo artistico «Nanni Valentini» di Monza.

Nello stesso periodo, saranno poi programmati incontri fra le donne ricoverate presso i reparti di ginecologia e ostetricia delle tre strutture ospedaliere di Asst Brianza, con il personale ostetrico dei consultori familiari formato presso l'AIMI (Associazione Italiana Massaggio Infantile), per sperimentare e conoscere il massaggio ai bambini: «Il tocco buono - ha rimarcato la psicologa **Gabriella Esposto** - Quanto più un bambino fa esperienza di un tocco buono e rispettoso tanto più sarà in grado di riconoscere una richiesta altra, intrusiva e spiacevole. Questo progetto è finalizzato anche a creare un ponte più immediato tra ospedale e territorio in un'ottica di continuità di cura delle puerpere e dei bambini».

All'ospedale di Desio venerdì 25 novembre, l'Aula Magna ospiterà un evento curato in collaborazione con il CADOM (centro Aiuto Donne Maltrattate). Previsti interventi musicali e letture di poesia e la presentazione del progetto FIERA (le opere saranno esposte per i sette giorni seguenti), con la partecipazione dell'artista e fotografa IB **Ross Rossi**. All'incontro interverrà anche **Armando Pintucci**, responsabile della Sala Parto del Pio XI. «L'ultimo report del Viminale, pubblicato a Ferragosto, ci ha detto che negli ultimi 365 giorni i femminicidi in Italia sono stati 125, più di uno ogni tre giorni e in aumento rispetto ai 12 mesi precedenti - ha rimarcato - Essere sensibili al tema della violenza di genere permette di dare voce a tutte le donne che ancora subiscono condizioni di violenza fisica, economica o semplicemente verbale».



Peso: 13%